

Il depuratore di San Giovanni Rotondo rispetta i limiti imposti dalla legge?



La risposta nel nostro video-servizio

Il trattamento delle acque reflue rappresenta l'insieme dei processi di depurazione degli scarichi civili che permette di ridare all'ambiente un'acqua in condizioni ottimali.

Oggi più che mai è importante controllare i limiti imposti dalla legge e la lotta all'inquinamento ambientale coinvolge tutti noi.

Il buon funzionamento del depuratore della nostra città è stato più volte messo in discussione negli ultimi mesi e le insinuazioni su possibili responsabilità nell'inquinamento del mare della vicina Manfredonia ha catturato l'attenzione di molti cittadini.

Numerose le segnalazioni che sono giunte alla nostra Redazione per denunciare potenziali illeciti ambientali o semplicemente per esprimere preoccupazione. La nostra costante sensibilità alle tematiche ambientali ci ha spinto a verificare sul campo lo stato di salute del depuratore della nostra città e a sciogliere ogni dubbio attraverso analisi chimiche e microbiologiche.

I nostri inviati si sono recati sulla Pedegarganica, località Coppa Monte Granata, in prossimità del fiume Candelaro, hanno effettuato i prelievi dallo scolo di acque reflue in uscita dal depuratore di San Giovanni Rotondo e hanno consegnato il campione ad un laboratorio chimico certificato, il risultato vi sorprenderà...

Buona visione

Punto prelievo:	Acqua in uscita dal depuratore di 71013 San Giovanni Rotondo (FG) scaricata sul suolo in prossimità del fiume Candelaro
Modalità prelievo:	Manuale 29 / 2003 APAT CNR IRSA N. 1030 "Campionamento prove chimiche" - N. 6010 "Campionamento prove microbiologiche"
Modalità conservazione campione fino alla prova:	in frigorifero a +4° C

RAPPORTO DI PROVA N. **004/1018**

Metodo di Prova	PARAMETRI CHIMICI			Valori limiti di recapito sul:
	DETERMINAZIONE	VALORE RILEVATO	unità di misura	suolo
APAT CNR IRSA N. 2080	pH	6,81	Unità di pH	6,0-8,0
APAT CNR IRSA N. 2060	Materiali grossolani	assenti		assenti
APAT CNR IRSA N. 2050	Solidi sospesi totali	18,4	mg/l	≤25
APAT CNR IRSA N. 2060	SAR	1,53		10
APAT CNR IRSA N. 5100	BOD ₅ (come O ₂)	16,2	mg/l	≤20
APAT CNR IRSA N. 5110	COD (come O ₂)	32,8	mg/l	≤100
APAT CNR IRSA N. 3080 A1	Cromo totale	0,05	mg/l	≤1
APAT CNR IRSA N. 3150	Piombo	0,06	mg/l	≤0,1
APAT CNR IRSA N. 3170	Rame	0,07	mg/l	≤0,1
APAT CNR IRSA N. 3320	Zinco	0,06	mg/l	≤0,5
APAT CNR IRSA N. 4120	Solfati (SO ₄)	23,9	mg/l	≤500
APAT CNR IRSA N. 4070	Cloruri	101,7	mg/l	≤200
APAT CNR IRSA N. 4060	Fosforo totale (P)	1,09	mg/l	≤2
APAT CNR IRSA N. 4060	Azoto totale (come N)	9,2	mg /l	≤15
APAT CNR IRSA N. 4010	Azoto ammoniacale (come NH ₄)	0,40	mg /l	- - -
APAT CNR IRSA N. 5140 A2	Idrocarburi totali	< 0,10	mg/l	≤10
APAT CNR IRSA N. 5150	Tensioattivi totali	0,33	mg/l	≤0,5

Note:

Limiti tratti da: D. Lgs. N. 152 del 03/04/2006 GU n. 88 del 14/04/2006 SO n. 96: "Norme in materia ambientale" - Allegato 5 alla parte terza: "Limiti di emissione degli scarichi idrici" - Tabella 4: "Limiti di emissione per le acque reflue urbane ed industriali che recapitano sul suolo".

Codice CER 19 08 99: "Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti"

li 24.10.2018